

Performance negli Scavi Ritardo di tre ore per una trattativa sindacale**Cai Guo-Qiang
«incendia»
l'Anfiteatro
di Pompei**dall'inviata **Mirella Armiero**

L'artista cinese Cai Guo-Qiang ha realizzato ieri negli Scavi di Pompei la performance «Explosion Studio», «disegnando» su tele bianche attraverso piccole esplosioni, a cui ha fatto seguito un fuoco d'artificio che riproduceva l'eruzione del Vesuvio. I «reperti» della performance (iniziata con tre ore di ritardo per una trattativa sindacale) sono da oggi in mostra al Mann.

a pagina 13

**L'EVENTO**

Dalla Cina al Vesuvio: la **Fondazione Morra** presenta l'autore che dipinge con la polvere da sparo

**Cai Guo-Qiang incendia Pompei
Fuochi d'artificio nell'Anfiteatro**

Tre ore di ritardo per la performance dell'artista a causa della trattativa tra sindacati e dirigenza sull'utilizzo dei custodi aggiuntivi nell'occasione
Oggi i «reperti» in una mostra al Mann di Napoli

di **Mirella Armiero**

NAPOLI Cai Guo-Qiang dimostra assai meno dei suoi sessantuno anni, specie quando si affanna con energia e autentico entusiasmo intorno alle sue opere «incendiarie», come ieri mattina nell'Anfiteatro del Parco Archeologico di Pompei.

L'artista cinese, su invito della **Fondazione Morra**, ha

realizzato negli scavi la sua performance «Explosion Studio», al centro dell'arena, «disegnando» sulle tele bianche attraverso piccole esplosioni, a cui ha fatto seguito un fuoco d'artificio che riproduceva metaforicamente l'eruzione catastrofica del Vesuvio. In chiusura, tra i fumi residui, l'artista e i suoi assistenti hanno portato alla luce le nuove «rovine archeologiche», ovvero i frammenti della performance, che confluiranno poi

nella mostra prevista da oggi alle 16.30 al Mann di Napoli.

Tutta l'operazione era annunciata per le 12, ma si è svolta alle 15. All'origine del ritardo la trattativa avvenuta l'altro ieri tra Soprintendenza e sindacati per assicurare il personale di custodia in vista dell'evento, andata avanti talmente a lungo da non consentire allo staff di Cai Guo-Qiang di avviare i preparativi della performance, che richiedeva dodici ore di lavoro.

«Per ogni evento speciale», spiegano dalla Soprintendenza di Pompei, «vengono assoldati custodi a riposo, che si candidano su base volontaria. La trattativa sindacale per l'utilizzo di questo personale definito *conto terzi* è andata avanti più del previsto, poi si è trovato l'accordo e così lo staff dell'artista cinese ha iniziato a lavorare solo nel pomeriggio». Un ritardo che di certo sarebbe stato meglio evitare, ma che comunque

non ha impedito il suggestivo svolgimento della performance. «Inventando la pittura per esplosione», spiega il curatore Jérôme Neutres, «Cai Guo-Qiang sconvolge i generi rendendo ogni dipinto una performance. Ogni sua opera è come un fuoco d'artificio su tela e diventa il racconto di una catastrofe orchestrata dall'artista per trovare il nuovo». «Tutti sanno accen-

dere un fuoco», osserva l'artista cinese, Leone d'oro alla Biennale di Venezia nel 1999, «ma sapere quando e come estinguerlo, questo è il lavoro dell'artista». E dopo la parte «incendiaria», cosa vedranno da oggi al Mann di Napoli i visitatori della mostra? Innanzitutto una tela di 32 metri nella sala del Toro Farnese, tra gli archi e le volte, come un affresco sul soffitto. L'iti-

nerario si svilupperà poi nelle collezioni permanenti del Museo Archeologico, tra le quali saranno collocati i reperti «scavati» da Cai Guo-Qiang dopo la performance a Pompei. L'artista reinterpreta inoltre i capolavori dell'antica statuaria, dall'Ercole Farnese alla Venere Callipigia, le cui copie erano al centro dell'Anfiteatro ricoperte dai colori delle polveri da sparo e faran-

no parte anche del percorso museale.

Cai Guo-Qiang, insomma, mette in connessione l'archeologia con l'arte contemporanea, gli oggetti della vita quotidiana con simboli e miti della classicità. Perché, per l'autore cinese cresciuto studiando i busti greco-romani il mondo classico è un luogo di libertà che continua ancora oggi a parlare all'uomo contemporaneo. E la sua arte facilita questo dialogo.



La scheda

● Si inaugura oggi alle 16.30 al Mann, fino al 20 maggio, la mostra di Cai Guo-Qiang, con i suoi «reperti» disseminati negli spazi museali.

● La mostra è curata da Jérôme Neutres e realizzata da Parco di Pompei, Mann e **Fondazione Morra**.

Qui a fianco, Cai Guo-Qiang nell'Anfiteatro di Pompei prima della performance. Sopra, alcune statue che raffigurano Ercole e Venere e che sono state incendiate